

colla-  
- in  
Avion  
ntito-  
efini-  
posi-  
rio è  
ti in-  
Spas-  
«Pre-  
etto -  
aio al  
i, An-  
rivi-  
finire  
tella  
atel-  
quale  
nusi-  
dire,  
Jove-  
sicale  
bleta-  
spie-  
a una  
poeti  
che il  
no di  
mez-  
Oggi  
tenu-  
che  
con  
sem-  
bleta-  
spie-  
tà ha  
sone,  
anno  
onali  
zione  
ratel-  
tuar-  
pro-  
b».

a

vera  
ma  
idere  
ntela  
uella  
ta la  
con i  
si è  
a no-  
a Mi-  
ne. Il  
tam-  
po, e  
elo e  
stumi  
inaia  
bian-

CINEMA

Il festival Miff  
chiude  
con due film  
«da Oscar»

■ Ultimo appuntamento ieri con gli Oscar del cinema indipendente targati Miff. La serata di chiusura ha visto la prima nazionale per due opere decisamente particolari - russa la prima, americana la seconda - che narrano storie al confine tra la dimensione sociale e quella personale. In primis *Waiting for Charlotte de Corday project* di Alexander Atanesyan che non ha alcun legame con la Storia di Francia e la giovane che pugnalò a morte Jean-Paul Marat. Il film è imperniato sulle vicende di un fotografo cinquantenne che dopo essersi accompagnato alle donne più belle del mondo per mezzo secolo, perde completamente stimoli e interesse nella sua professione come nell'amore. Improvvisamente tutto sembra depauperarsi, non avere significato e precipita il protagonista in una sorta di depressione senza via di uscita, quando inaspettatamente compare - nella sua esistenza ormai appiattita - una giovane donna che sembra risvegliare come per incanto gli interessi sepolti dal tempo. L'icona del vero amore si rivelerà presto l'ultima drammatica e deludente illusione. Il film, che ha vinto il *Cavallo di Leonardo* per la miglior scenografia, ha preceduto *Strad style* di Stefan Avalos al quale è andato il riconoscimento per il montaggio. È la storia di una scommessa fatta da un giovane dell'Ohio a digiuno di musica e di liuteria. Il baldanzoso e grintoso ragazzo offre a un affermato violinista europeo una copia perfetta del violino più celebre al mondo. Il protagonista confeziona un lavoro di prim'ordine e mantiene la sua bizzarra promessa, in tempo perché il virtuoso possa esibirsi con il violino in un importante concerto.

StGi

